



CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

Città Metropolitana di Napoli - Corso Campano 200 - Giugliano in Campania (NA)

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

SERVIZIO RANDAGISMO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER IL RICOVERO E SOGGIORNO DEI CANI RANDAGI CATTURATI DALL'ASL NA 2 NORD NELL'AMBITO DEL COMUNE DI GIUGLIANO PER IL BIENNIO.

PREMESSA

Questo Comune, in ottemperanza alla legge n. 281 del 14.8.1991 e alla Legge Regione Campania n.3 del 11.04.2019, intende, mediante la stipula di contratto con strutture idonee ed in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa, affidare il mantenimento dei cani randagi, di cui non si sia potuto accertarne la proprietà, catturati dal Servizio Veterinario dell'ASL Na2 Nord nel territorio comunale e dopo il primo pronto soccorso presso la struttura sanitaria dell'ASL, viene richiesto dal predetto Servizio Veterinario, il ricovero in una struttura, in attesa di affidamento o adozione. Il Comune, inoltre, a tutela della pubblica incolumità, provvede - in casi eccezionali e su espressa e documentata richiesta dei Servizi veterinari dell'ASL - al ricovero di cani padronali morsicatori, resisi responsabili di episodi di aggressione ai cittadini.

Art. 1 OGGETTO

Servizio di ricovero dei cani vaganti catturati dai Servizi Veterinari competenti dell'ASL NA2 Nord sul territorio cittadino per il periodo di anni 2 (due) decorrenti dalla data di consegna del servizio.

Art. 2 CONDIZIONI ALLE QUALI VIENE SOTTOPOSTO LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Requisiti della struttura

2.1 L'affidatario su semplice richiesta dell'Amministrazione dovrà produrre tutta la documentazione attestante la "regolarità" della struttura, i requisiti previsti dal D.P.R. n.320 dell'8/02/54, dalla L.R. 3/2019 e al presente Capitolato

Il controllo di idoneità tecnica verrà effettuato da parte di una apposita commissione composta da rappresentanti del Comune, dei Servizi Veterinari della Asl Napoli 2 Nord. Il rifugio deve garantire ai cani soggiorno in ampi recinti costituiti da box prefabbricati e/o in muratura, forniti di zona coperta e scoperta, muniti di pedana posta nella zona coperta, in materiale isolante e facilmente disinfettabile e sollevata da terra. I box per singoli soggetti dovranno prevedere una zona coperta ed una scoperta con area totale, calcolata in base alla vigente L.R. 3/2019, secondo la tabella di seguito indicata:

Taglie	Piccola	Media	Grande	Gigante
Peso	< 2 Kg	< 8 Kg	< 15 Kg	> 15 Kg
Quadratura	2 mq	3,5 mq	4,5 mq	6 mq

I recinti comuni a più soggetti dovranno rispettare le misure suindicate a seconda del numero e del tipo di soggetti che andranno a costituire il gruppo.

I box o i recinti dovranno essere facilmente lavabili e disinfettabili, avere un adeguato sistema di drenaggio delle acque e dei liquami ed essere realizzati tenendo in considerazione le condizioni climatiche e i venti della zona.

2.2 Il canile deve essere dotato di reparto contumacia isolato, la cui superficie non deve essere inferiore al 3% dell'intera area edificata destinato alla quarantena dei cani in arrivo e all'isolamento dei cani malati in due zone nettamente distinte e separate, con alcune gabbie foderate con rete a nido d'ape di piccole dimensioni per evitare il passaggio di flebotomi, per la profilassi della Leishmaniosi canina, (in alternativa



CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

Città Metropolitana di Napoli - Corso Campano 200 - Giugliano in Campania (NA)

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

idonei collari intrisi di sostanze repellenti o utilizzo di prodotti spot – on), e con box adeguatamente attrezzati , compresi box o gabbie fornite di lampade a raggi infrarossi, con annesso un locale infermeria per la degenza post operatoria dei cani sottoposti ad interventi chirurgici e per la custodia dei cuccioli che deve avvenire in box separati dagli adulti.

2.3 Il canile deve essere dotato di box di isolamento da riservare ai cani morsicatori, da sottoporre ad osservazione veterinaria per gg. 10, ai cani malati, nonché ai cani particolarmente aggressivi.

2.4 Il canile dovrà individuare apposite aree per la sgambatura dei cani che, in tali aree, potranno essere lasciati liberi qualora non vi siano fra di loro soggetti non incompatibili; in alternativa la sgambatura dovrà avvenire singolarmente in riferimento a cani aggressivi o particolarmente difficili da contenere. In questo secondo caso gli animali dovranno essere accompagnati con il guinzaglio e, ove necessario, con la museruola al fine di evitare situazioni di pericolo.

Anche in relazione all'accompagnamento di qualsiasi animale in qualsiasi posto o reparto della struttura dovrà essere usato il guinzaglio.

Non è assolutamente consentito l'uso di mezzi succedanei o sostitutivi dei normali guinzagli e collari in commercio.

2.5 Il canile deve essere in possesso di apposito locale destinato allo stivaggio e alla preparazione degli alimenti (per i quali sarà conservata documentazione attestante l'acquisto), di spogliatoio, docce e servizi igienici per il personale addetto alla cura e gestione dei cani, di medicheria con armadietto farmaceutico, nonché del registro di carico e scarico dei farmaci e della relativa emissione di ricette, a firma del Direttore Sanitario di struttura, per la fornitura di medicinali e del contratto con ditta autorizzata allo smaltimento dei rifiuti speciali.

Direzione Sanitaria

2.6 All'interno deve essere operante la direzione sanitaria affidata ad un medico veterinario, libero professionista, che deve assicurare ed attestare con la firma, su un apposito registro, la presenza all'interno della struttura per almeno tre giorni alla settimana. In caso di assenza o impedimento dovrà essere assicurata la presenza di un sostituto.

Alimentazione

2.7 Ai cani dovrà essere somministrata una quantità giornaliera di mangime secco, suddiviso in uno o due pasti giornalieri. Ai cuccioli dovrà essere assicurata la somministrazione di cibo almeno in due pasti giornalieri.

Il peso degli alimenti non deve essere inferiore ai seguenti quantitativi:

Taglia	Cuccioli 2 mesi	Cuccioli 4 mesi	Cuccioli 6 mesi	Adulti oltre 8 mesi
piccola	50 g	100 g	130 g	50 – 130 g
media	170 g	200 g	330 g	100 – 350 g
grande	300 g	450 g	600 g	400 – 700 g

Il contenuto in proteine del mangime secco non deve essere inferiore alle seguenti percentuali:

cani	Taglia piccola e media	Taglia grande e gigante
cuccioli	27% proteine	29% proteine
adulti	23% proteine	23% proteine



CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
Città Metropolitana di Napoli - Corso Campano 200 - Giugliano in Campania (NA)
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

La densità calorica media non deve essere inferiore alle seguenti quantità:

Cucciolo	kcal/kg 3700
Cane adulto	kcal/kg 3800
Senior	kcal/kg 3500

Il cibo da somministrare deve essere completo e bilanciato nella sua formulazione di proteine, carboidrati, lipidi, sali minerali e vitamine, nonché essere appetibile.

Il quantitativo da somministrare dovrà rispettare le indicazioni standard riportate sulle confezioni della ditta produttrice.

Inoltre, in relazione al singolo animale, e specificamente nel caso di animali malati, anziani, inappetenti, debilitati o convalescenti, ed in relazione alle temperature stagionali dovranno essere somministrate formulazioni diverse dalla predetta tipologia arricchite con integratori vitaminici e/o minerali.

Razioni aggiuntive o diversificate dovranno essere distribuite laddove il Direttore Sanitario ne riscontri la necessità. In relazione a particolari esigenze sanitarie del singolo animale saranno somministrate formulazioni, prescritte dal Direttore Sanitario e annotate in scheda sanitaria individuale, aventi caratteristiche nutrizionali diverse da quelle indicate nelle precedenti tabelle. Ogni variazione, integrazione o miglioramento relativo alla gestione dell'alimentazione sarà comunicato dal predetto Direttore Sanitario che provvederà a fornire le dovute indicazioni in relazione ad ogni caso individuale.

L'acqua deve essere sempre potabile, fresca nonché disponibile.

Attività di pulizia e disinfezione

2.8 Tutti i locali della struttura devono essere dotati di pavimenti in materiale impermeabile, facilmente lavabili, disinfettabili ed adeguatamente inclinati per consentire l'allontanamento delle acque di lavaggio attraverso chiusini e sifoni. Inoltre, le pareti dovranno essere rivestite in materiale impermeabile facilmente lavabile e disinfettabile.

2.9 I box devono essere sottoposti a lavaggio e disinfezione giornaliera, nonché a disinfestazione contro gli ectoparassiti una volta alla settimana. Ogniqualvolta sia necessario lavare i box e/o i recinti con getti d'acqua è indispensabile evitare di bagnare i cani; durante il lavaggio è opportuno far uscire i cani dai box, sistemarli in un luogo asciutto e farli rientrare solo quando i ricoveri siano sufficientemente asciutti. Tanto al fine di preservare i cani da agitazione e paura nonché dall'insorgenza di patologie da raffreddamento.

2.10 Dovranno essere pianificati ed inviati al Comune, ogni inizio d'anno, i programmi, debitamente firmati dal Direttore sanitario, di controllo degli endoparassiti e degli ectoparassiti e dovrà essere presente presso la struttura una registrazione degli interventi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione periodicamente effettuati con l'indicazione del prodotto utilizzato.

Identificazione dei cani

2.11 Tutti gli animali in ingresso devono essere controllati mediante l'uso del lettore per microchip e qualora risultino privi di trasponder dovrà essere operata, ai fini individuabilità del cane, l'applicazione indolore del microchip identificativo che sarà effettuata dal Servizio Veterinario dell'ASL Napoli 2 Nord secondo le modalità previste dalla normativa vigente e registrato nell'anagrafe canina regionale online. I cani ricoverati, peraltro, saranno iscritti su un apposito registro di carico e scarico degli animali, previsto dalla L.R. 3/2019, debitamente vidimato dalla ASL territorialmente competente.

2.12 Presso il rifugio, per ogni cane ospitato, dovrà essere custodita una scheda sanitaria individuale aggiornata, che oltre alla foto del cane, riporterà il numero del microchip, del box, la data di ingresso, l'anamnesi medica (diagnosi, cure ed esiti), la data di sterilizzazione e le eventuali cure in corso. Tutte le



CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

Città Metropolitana di Napoli - Corso Campano 200 - Giugliano in Campania (NA)

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

schede devono essere debitamente firmate dal Direttore sanitario, così come le eventuali cure che di volta in volta saranno praticate.

Controlli e requisiti minimi gestionali

2.13 I canili appaltati dovranno consentire in ogni momento, l'accesso per i controlli contabili, amministrativi ed ecologico – sanitari di tutela animale oltre che al Servizio Veterinario dell'ASL competente territorialmente per le verifiche di competenza, anche al personale appositamente delegato nonché alle Associazioni di tutela animali di vigilanza incaricate dal Responsabile del Randagismo del Comune di Giugliano in Campania.

2.14 I gestori dei canili forniranno al Servizio Tutela della Salute e degli Animali, con cadenza mensile, reportistica riportante gli elenchi degli animali ricoverati, con l'indicazione della data di ingresso, dell'età, del microchip identificativo.

Qualsiasi movimentazione (eventuali decessi, adozioni, restituzioni a proprietari, smarrimenti o furti) dovrà essere comunicata, entro 24 h dall'evento, utilizzando la modulistica regionale in uso al Servizio Tutela della Salute e degli Animali ed ai Servizi Veterinari ASL Napoli2 Nord, nonché all'ASL di competenza del territorio ove è ubicato il canile.

Per quanto attiene i decessi, si dovrà allegare apposito certificato medico e la struttura, ancorché in possesso di contratto con ditta autorizzata per lo smaltimento di rifiuti speciali e degli animali morti, dovrà su richiesta del Comune committente, conferire l'animale deceduto al Servizio Veterinario dell'Asl per l'eventuale accertamento autoptico.

Parimenti per i cani adottati, dovrà essere data comunicazione ai predetti Enti, sempre entro le 24 h, utilizzando il modello regionale, da inviare unitamente alla fotocopia del documento di identità dell'adottante.

Analogamente, si dovrà procedere in caso di restituzioni a proprietari, smarrimenti o furti di cani ricoverati.

2.15 La stessa ASL Napoli 2 Nord procederà, per gli animali catturati, all'applicazione del microchip identificativo e agli opportuni interventi di profilassi e di sterilizzazione. La struttura appaltata sarà oggetto di controlli periodici effettuati dal personale del Comune di Giugliano in Campania e delle Associazioni di vigilanza sulla tutela animali, appositamente incaricate, nonché dei Servizi Veterinari dell'ASL territorialmente competente, finalizzata all'accertamento del numero dei cani nonché le buone condizioni generali di mantenimento, igienico sanitarie e alimentari.

Ricoveri

2.16 I ricoveri - in prima applicazione in base alla riallocazione, con il supporto del servizio veterinario pubblico, dei circa 272 cani già in carico al Comune di Giugliano presso le strutture che risulteranno aggiudicatari e in prosieguo a seguito di comunicazione dell'ASL NA 2 Nord della necessità dell'invio degli animali presso uno dei canili convenzionati – saranno autorizzati dal Servizio Randagismo, previa verifica della permanenza delle condizioni giuridiche e della copertura della relativa spesa. Inoltre, il predetto Servizio, a tutela della pubblica incolumità, in casi eccezionali e su espressa e documentata richiesta dei Servizi Veterinari dell'ASL, autorizzerà il ricovero di cani padronali morsicatori, resisi responsabili di episodi di aggressione ai cittadini. Inoltre, il Servizio Randagismo potrà autorizzare il ricovero su richiesta del proprietario del cane, per gravi ed eccezionali esigenze documentate, chiedendo alla struttura convenzionata l'applicazione della tariffa comunale ovvero di tariffa ridotta in considerazione delle condizioni economiche dell'interessato.

2.17 La struttura deve assicurare negli orari di chiusura del canile la reperibilità del personale impiegato al servizio di gestione controllo e custodia dei cani, al fine di consentire, in casi eccezionali, la consegna degli animali catturati dal personale della competente ASL NA 1 Centro e, ove necessario, anche del Direttore sanitario per consentire la cura degli animali ricoverati.

2.18 I gestori dei canili dovranno impegnarsi ad assicurare ampia collaborazione alle Associazioni cinofile legalmente riconosciute e segnalate dall'Amministrazione, che all'interno della struttura, in regime di



CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

Città Metropolitana di Napoli - Corso Campano 200 - Giugliano in Campania (NA)
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

volontariato, svolgeranno attività di rieducazione – finalizzata all'adozione – per i cani ivi ricoverati, in particolare, per quelli ritenuti “**aggressivi**”. A tal fine dovrà essere consentito l’accesso sia a queste ultime che al pubblico, eventualmente interessato all'affidamento dei cani ai sensi della L.n.281/91 e L.R.3/2019, per un minimo di 2 ore al giorno in tre giorni alla settimana, incluso il sabato o la domenica.

L'affidamento del cane a privati deve essere certificato su apposita modulistica regionale scaricabile alla sezione modulistica del sito www.anagrafecaninacampania.it, di cui copia dovrà essere trasmessa - oltre che al Comune di Napoli - ai Servizi Veterinari ASL NA 1 Centro ed al Servizio Veterinario della ASL territorialmente competente per sede del canile.

2.19 I Gestori dei canili dovranno garantire nell'arco del biennio della presente convenzione una percentuale di adozione di cani conclusesi positivamente pari al 30% del contingente di animali affidati dall'Amministrazione. Diversamente, l'Associazione/Ditta non potrà essere più ammessa a partecipare alle procedure di gara che l'Amministrazione andrà ad espletare per il ricovero di cani randagi.

2.20 Il numero degli operatori interni deve essere adeguato a garantire un buon livello di pulizia ed in rapporto all’ampiezza delle superfici, al numero dei cani nonché alla frequenza con cui gli stessi vengono fatti uscire dal box.

Costo del servizio

2.21 Il costo del servizio calcolato su un numero presunto di cani pari a 300 (trecento) unità è di **euro 491.803,28 (quattrocentonovantunomilaottocentotre,28euro) IVA esclusa.**

La retta giornaliera per il ricovero dei cani ritenuta congrua per il benessere degli animali è la seguente:

€ 2,69 oltre IVA per ciascun soggetto adulto;

€ 1,54 oltre IVA per cuccioli fino a 90 giorni di età;

€ 2,06 oltre IVA per i cuccioli fino a 6 mesi;

€ 3,50 oltre IVA per i cani appartenenti alle razze pericolose e per i morsicatori;

Detta retta sarà a carico dell’Amministrazione Comunale.

Art. 3 REQUISITI MINIMI DI BENESSERE:

3.1 Gli ambienti in cui vivono i cani devono essere spaziosi e permettere una buona visibilità dal loro interno;

I cani devono avere a disposizione zone riparate ed accoglienti per il riposo notturno;

I box devono presentare un buon sistema di allontanamento dei liquidi organici e i recinti su terra un buon drenaggio;

Le operazioni di pulizia giornaliera devono essere idonee all’eliminazione della sporcizia e dei cattivi odori, senza che gli animali vengano bagnati o permangano per lungo tempo sull’umido;

I cani non devono vivere in conflitto tra loro;

Devono essere garantite agli animali le minime cure necessarie e quindi il loro benessere fisico;

I cani devono essere ben socializzati con l’uomo e con i loro simili;

I cani devono avere delle concrete buone possibilità di essere adottati e/o di essere ritrovati dai loro proprietari.

3.2 Le strutture nel complesso devono essere riparate dall’umidità ed avere un’area a cielo aperto in cui il cane può ricevere direttamente i raggi solari;

I cani devono poter avere possibilità di fare esercizio fisico, preferibilmente ogni giorno, mediante accesso a cinodromi erbosi o aree di sgambamento (o in alternativa devono poter essere ricoverati in box-recinti con zona aperta per la movimentazione); inoltre per favorire la socializzazione dovrebbero talvolta poter incontrare cani di altri box, in un’area comune, senza che si verificano aggressioni reciproche e sempre sotto la vigilanza di operatori esperti;

Il rapporto uomo-cane deve essere accurato, pertanto non dovrà percepirsi timore, ansia o agitazione da parte del cane nei confronti dell’operatore e di conseguenza il cane “detenuto” sarà più sereno nell’approccio con persone diverse dagli operatori rendendolo di fatto più idoneo all’adozione;



CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

Città Metropolitana di Napoli - Corso Campano 200 - Giugliano in Campania (NA)

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

Il numero degli operatori interni deve essere adeguato a garantire un buon livello di pulizia ed in rapporto all'ampiezza delle superfici, al numero dei cani nonché alla frequenza con cui gli stessi vengono fatti uscire dal box;

Gli operatori e gli eventuali volontari presenti nel canile devono interagire tra loro, collaborando nel garantire i bisogni di benessere dei cani ricoverati all'interno della struttura;

Il carattere, possibilmente; di ogni singolo cane deve essere conosciuto da tutto il personale con cui esso interagisce, ovvero operatori della struttura, personale sanitario e volontari, che segnalano anche casi di malattia o di variazioni del comportamento ai quali di fatto si provvede con le cure del caso;

Le adozioni devono essere adeguatamente promosse, fornendo un aiuto al privato cittadino nella scelta del cane più adatto al contesto della famiglia e dell'ambiente in cui esso vive e affidando cani con corretta documentazione sullo stato di salute nonché con informazioni chiare sul carattere dello stesso.

Art. 4 CONDIZIONI SANITARIE ALLA QUALI VIENE SOTTOPOSTO LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

4.1 Requisiti minimi di sanificazione ambientale e controllo delle parassitosi

Considerata l'ampia diffusione di parassitosi intestinali (protozoi ed elminti) e delle infestazioni da ectoparassiti (zecche, pulci ed altri artropodi) nei canili e vista anche la natura zoonosica di numerose parassitosi, per la salvaguardia del benessere e della salute degli animali e dell'uomo si rendono necessari una serie di interventi sui singoli animali, sull'intera comunità e sull'ambiente.

4.2 Intervento sul singolo animale

Un cane, all'ingresso in un canile, deve essere sottoposto, se necessario, al più presto ad uno screening diagnostico clinico e di laboratorio (diagnostica coprologica) per parassiti intestinali ed ectoparassiti, con conseguente trattamento terapeutico in caso di positività. Il tutto deve essere annotato sulla scheda sanitaria individuale compilata all'atto dell'ingresso del cane in canile.

4.3 Intervento sull'intera comunità

Deve essere effettuata diagnostica coprologica su pool di feci, da eseguire per ogni box e/o recinto ogni 6 mesi.

Ne consegue trattamento terapeutico per tutti gli animali del box quando il risultato del pool di feci sia positivo.

4.4 Intervento sull'ambiente

Devono essere garantiti trattamenti per ectoparassiti con utilizzo di prodotti ad azione simultanea su cani e ambiente (periodo primavera/estate).

Devono, inoltre, essere assicurati trattamenti ambientali mensili da parte di ditte esterne per la lotta agli insetti volanti e non (mosche, zanzare, vespe, formiche ecc.) con registrazione degli stessi.

4.5 Programmi di controllo degli endoparassiti e degli ectoparassiti. Registrazione degli interventi.

I programmi di controllo degli endoparassiti e degli ectoparassiti dovranno essere pianificati ed inviati al Comune e alla A.S.L. territorialmente competente, ogni inizio d'anno e dovrà essere presente presso la struttura una idonea procedura in materia con registrazione degli interventi di disinfezione e disinfestazione effettuati con l'indicazione del prodotto utilizzato.

Art. 5 PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE

5.1 Al fine di garantire la valutazione sanitaria dei soggetti e per prevenire l'insorgenza di focolai di natura infettiva è obbligatorio effettuare una visita sanitaria "in ingresso" correlata da eventuale screening ematochimico e/o sierologico per la prevenzione delle malattie infettive, da annotare nella scheda sanitaria individuale.

5.2 Per tutti i cani catturati è obbligatorio il controllo sierologico preventivo per Leishmaniosi, da effettuarsi successivamente ed obbligatoriamente una volta l'anno come da normativa regionale. I casi positivi devono essere trattati terapeuticamente e ricoverati a norma di legge.



Art. 6 PROFILASSI VACCINALE

6.1 La profilassi vaccinale deve eseguirsi su tutti i cuccioli e soggetti adulti, una volta all'anno, secondo le modalità indicate dalla ditta produttrice e sicuramente per cimurro, parvoviroso e leptospirosi.

Art. 7 CONTRATTO

7.1 Nelle more della registrazione con l'annotazione del numero di repertorio della convenzione e della sottoscrizione del contratto stesso, la prestazione del servizio di ricovero dei cani vaganti sul territorio cittadino potrà essere resa dalla ditta che risulterà aggiudicataria dell'appalto a far data dal verbale di consegna del servizio con richiesta dell'anticipata esecuzione del contratto a cui l'associazione/società o ditta non potrà opporsi.

7.2 Il contratto può essere eventualmente prorogato per il tempo strettamente indispensabile alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso l'appaltatore è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

Fanno parte integrale e sostanziale del contratto d'appalto:

- il capitolato speciale d'appalto;
- l'offerta tecnica dell'appaltatore;
- l'offerta economica dell'appaltatore;

Art. 8 DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

8.1 Il nominativo del direttore dell'esecuzione del contratto verrà comunicato tempestivamente all'appaltatore.

Art. 9 MODALITA' DI PAGAMENTO

9.1 Il pagamento del prezzo dell'appalto sarà effettuato mensilmente su presentazione di apposite fatture previa valutazione della regolarità del servizio da parte dell'Amministrazione ai sensi e con le modalità previste dalle norme vigenti, ed al netto di eventuali trattenute previste dalle norme vigenti.

9.2 Il pagamento di cui sopra sarà effettuato entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della fattura da parte dell'Appaltatore, debitamente regolarizzata ai fini dell'I.V.A.

9.3 Il pagamento è comunque subordinato all'acquisizione del DURC e alle verifiche contributive e fiscali ai sensi del decreto n. 40/2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla effettiva disponibilità di cassa ed ad ogni vincolo di legge per i pagamenti della P.A.

9.4 Il pagamento delle rette avverrà, previa presentazione di fattura con allegato elenco dei cani in vita identificati con apposito numero di microchip, con cadenza mensile e previa proforma vistata per il parere del D.E.C.

Art. 10 CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

10.1 La stazione appaltante si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; a tal fine, l'appaltatore, per quanto di sua competenza, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibili dette attività di verifica.

10.2 La stazione appaltante evidenzia le eventuali "non conformità" riscontrate rispetto agli obblighi contrattuali in forma scritta e l'appaltatore sarà chiamato a rispondere alla stazione appaltante, nei tempi e nei modi da essa specificati, evidenziando le azioni correttive che intende porre in essere.

10.3 La stazione appaltante si riserva infine, ove le "non conformità" evidenziassero oggettivamente i presupposti di gravi inadempienze contrattuali, la facoltà di risolvere il contratto.

Art. 11 TUTELA DEI LAVORATORI



CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

Città Metropolitana di Napoli - Corso Campano 200 - Giugliano in Campania (NA)

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

11.1 L'appaltatore è tenuto ad osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.

Art. 12 CONDIZIONI ECONOMICO- NORMATIVE DA APPLICARE AL PERSONALE DIPENDENTE

12.1 L'appaltatore deve, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, compresi quelli assicurativi e previdenziali, ottemperare nei confronti del proprio personale dipendente a tutti gli obblighi, nessuno escluso, derivanti da disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di lavoro e di assicurazione sociali, nonché dai contratti collettivi di lavoro.

12.2 L'appaltatore deve, inoltre, applicare nei confronti del personale dipendente, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni oggetto di appalto, e, in genere, da ogni contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località; ciò anche nel caso in cui l'appaltatore non sia aderente alle associazioni stipulanti o comunque non sia più ad esse associato. Le medesime condizioni devono essere garantite ai soci lavoratori dipendenti di società cooperative.

12.3 L'appaltatore si obbliga a ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

In particolare, si impegna a rispettare e a fare rispettare al proprio personale nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali tutte le norme e gli adempimenti di cui al D.Lgs n.81/2008 e s.m..

Art. 13 ELEZIONE DI DOMICILIO DELL'APPALTATORE

13.1 L'appaltatore deve indicare nel contratto di appalto una sede/recapito sul territorio provinciale, dove eleggerà il proprio domicilio, anche ai sensi dell'art. 47 del codice civile, nel caso in cui tale sede/recapito non corrisponda alla sede legale.

Art. 14 GARANZIA DEFINITIVA

14.1 Per la disciplina della garanzia definitiva si applica l'art. 103 del D.lgs. n. 50/2016.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, l'appaltatore deve provvedere al reintegro della stessa entro il termine di 10 (dieci) giorni di calendario dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dalla stazione appaltante.

14.2 In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel comma precedente la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore.

14.3 Nel caso di integrazione del contratto, l'appaltatore deve modificare il valore della garanzia in misura proporzionale all'importo contrattualmente fissato nell'atto aggiuntivo, alle stesse condizioni di cui al presente articolo.

Art. 15 OBBLIGHI ASSICURATIVI

15.1 L'appaltatore, in relazione agli obblighi assunti con il presente appalto, espressamente solleva la stazione appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, sia della stazione appaltante, sia dell'appaltatore, sia di terzi e verificatisi in **dipendenza dell'attività svolta nell'esecuzione dell'appalto.**

15.2 L'appaltatore sarà ritenuto responsabile di ogni danno imputabile a negligenza del proprio personale, avrà pertanto a suo carico la rifusione di eventuali danni ed ammanchi.

15.3 La stazione appaltante è inoltre esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovesse accadere al personale dipendente dell'appaltatore durante l'esecuzione dell'appalto, convenendosi



CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
Città Metropolitana di Napoli - Corso Campano 200 - Giugliano in Campania (NA)
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è da intendersi già compreso o compensato nel corrispettivo dell'appalto

Art. 16 PENALI

16.1 Nel caso di mancata osservanza, da parte del gestore, degli obblighi assunti con la presente convenzione, l'Amministrazione Comunale procederà come segue:

- al primo riscontro: richiamo scritto;
- al secondo riscontro per la medesima inadempienza: applicazione penale di € 250,00;
- ad ogni ulteriore riscontro, per qualunque motivo, l'importo della stessa penale sarà pari a € 500,00.

16.2 L'Amministrazione Comunale avrà la facoltà di dichiarare la decadenza del contratto, in presenza di gravi ed insindacabili motivi, tra cui, la mortalità dei cani. Il numero dei decessi di animali, cuccioli e/o adulti, dovuto non solo ad eventi sporadici ed eccezionali, o a cause epidemiche non continuative, sarà valutato dall'Amministrazione, con l'ausilio dei Servizi Veterinari della ASL Na 2 Nord. Inoltre, l'Amministrazione Comunale potrà disporre in qualsiasi momento e senza formalità di sorta, la decadenza dell'appalto, senza che l'appaltato possa nulla eccepire, qualora risultino a carico dello stesso, precedenti o provvedimenti per l'applicazione di una misura di prevenzione di cui alla L. n° 646 del 13/09/82 e successive modificazioni ed integrazioni.

16.3 Qualsiasi controversia verrà definita innanzi al giudice ordinario.

Art. 17 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

17.1 Per la disciplina della risoluzione del contratto si applica l'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, ricorrono i presupposti di cui all'art. 108, comma 3, del D.Lgs n. 50/2016 nei seguenti casi:

- a) frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'appaltatore nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
- b) ingiustificata sospensione del servizio;
- c) subappalto non autorizzato;
- d) cessione in tutto o in parte del contratto a terzi, del presente capitolato;
- e) mancato rispetto ripetuto degli obblighi retributivi, previdenziali ed assistenziali stabiliti dai vigenti contratti collettivi;
- f) riscontro durante le verifiche ispettive eseguite dalla stazione appaltante presso l'appaltatore di non conformità che potenzialmente potrebbero arrecare grave nocumento alla qualità del servizio e/o rischi di danni economici e/o di immagine alla stazione appaltante stessa;
- g) applicazioni di penali tali da superare il limite previsto dall'art 8 del presente capitolato;
- h) il venir meno dei requisiti tecnici posti alla base dell'aggiudicazione dell'appalto;

Non potranno essere intese quale rinuncia alla risoluzione di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni a precedenti inadempimenti, per i quali la stazione appaltante non abbia provveduto in tal senso, anche per mera tolleranza, nei confronti dell'appaltatore.

Art. 18 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

18.1 Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra la stazione appaltante e l'appaltatore che non si siano potute definire in via amministrativa, sia durante l'esecuzione del contratto che al termine del contratto stesso, è competente in via esclusiva il Foro di Napoli Nord

Art. 19 OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

19.1 La Ditta appaltatrice è formalmente obbligata, ai sensi dell'art. 3 della legge 13.8.2010 n. 136 a garantire la piena tracciabilità di tutti i flussi finanziari relativi al presente appalto, utilizzando allo scopo un apposito conto corrente dedicato e assicurando il pieno rispetto delle regole stabilite dalla fonte normativa richiamata.



CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
Città Metropolitana di Napoli - Corso Campano 200 - Giugliano in Campania (NA)
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

19.2 L'appaltatore dovrà indicare il numero di conto corrente dedicato ed il soggetto deputato ad operare

su tale conto corrente (nome, cognome, data e luogo di nascita, riferimenti amministrativi e Codice fiscale).

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni relative al presente appalto, secondo le previsioni recate dall'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136 determina la risoluzione di diritto del presente contratto, senza necessità di messa in mora e senza che la ditta inadempiente abbia titolo a qualsiasi forma di indennizzo o ristoro.

Art. 20 SPESE CONTRATTUALI

20.1 Sono a carico della ditta aggiudicataria le spese inerenti e conseguenti la stipula del contratto, ivi comprese le spese necessarie alla registrazione fiscale dei verbali di gara, redatti in forma pubblico amministrativa (Mod.F23 e bolli).

Art. 21 CONTROVERSIE

21.1 Per la definizione di eventuali controversie che dovessero sorgere durante l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente capitolato, si dichiara unicamente competente il Foro di Napoli Nord. E' espressamente esclusa la competenza arbitrale.

Il Dirigente
Col. Dott.ssa M.R. Petrillo